

Nuove generazioni il Novellino

stagione teatrale 2023-2024

venerdì 15 dicembre 2023 ore 10 - Teatro degli Atti
Compagnia Arione de Falco
STORIA DI UN NO 12/15 anni

mercoledì 17 gennaio 2024 ore 10 - Teatro degli Atti
Eccentrici Dadarò
PETER PAN una storia di pochi centimetri e piume 6/10 anni

martedì 23 gennaio 2024 ore 10 - Teatro degli Atti
Arca Azzurra
AQUILE RANDAGIE Credere Disobbedire Resistere 11/16 anni

venerdì 2 febbraio 2024 ore 10.30 - Teatro degli Atti
Permà - Compagnia Mario Perrotta Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale
COME UNA SPECIE DI VERTIGINE il Nano, Calvino, la libertà scuola secondaria di 2° grado

lunedì 5 febbraio 2024 ore 10 - Teatro degli Atti
Stilema Uno Teatro
I BRUTTI ANATROCCOLI 5/8 anni

mercoledì 21 febbraio 2024 ore 10 - Teatro degli Atti
Roberto Anglisani
CSS teatro stabile di innovazione del FVG
IL MINOTAURO 11/14 anni

martedì 12 marzo 2024 ore 10 - Teatro degli Atti
Factory Compagnia Transadriatica
MATTIA E IL NONNO 8/11 anni



Comune di Rimini

Assessorato alla Cultura
Assessorato alle Politiche
per l'educazione





Venerdì 15 dicembre 2023
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Compagnia Arione de Falco

STORIA DI UN NO

di e con Annalisa Arione e Dario de Falco
musiche di Enrico Messina

tecnica utilizzata: teatro d'attore
età consigliata: 12/15 anni

“Storia di un No” racconta di Martina che ha: quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma. “Storia di un No” racconta anche del papà di Martina: un papà attento che lavora da casa, ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare. “Storia di un No” racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che di Martina s'innamora praticamente subito. Almeno così dice lui. “Storia di un No” è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, della necessità di considerare l'altra metà della coppia come essere funzionale a noi e ai nostri bisogni, dell'amore confuso con il possesso. E' la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Può un'adolescente cambiare il mondo? Ecco. “Storia di un No” parla di questo. E anche di Orsetta, di Eugenio, di Favetti, di Annalisa e di Dario.



Mercoledì 17 gennaio 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Compagnia Eccentrici Dadarò
PETER PAN

Una storia di pochi centimetri e piume

Di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda, Dadde Visconti
Con Dadde Visconti, Rossella Rapisarda, Simone Lombardelli
Regia Fabrizio Visconti

tecnica utilizzata: teatro d'attore, arti circensi
età consigliata: 6/10 anni

Un sogno o una storia vera... un viaggio oppure no...
una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare... di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle... dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani.
Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti...
per accompagnare in volo "Arturo", un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande... alla ricerca di Peter Pan, l'eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita... e un'Isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili... per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali.
"... pensate a cose straordinarie, saranno loro a portarvi in alto..."



Martedì 23 gennaio 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Arca azzurra

AQUILE RANDAGIE Credere Disobbedire Resistere

di e con Alex Cendron, regia Massimiliano Cividati, musiche Paolo Coletta

tecnica utilizzata: teatro d'attore

età consigliata: 11/16 anni (scuole medie e biennio superiori)

*Spettacolo è proposto nell'ambito del progetto di educazione alla Memoria
del Comune di Rimini*

Il solstizio d'inverno è il giorno più freddo e più buio dell'anno ma è anche l'attimo in cui finalmente la luce inizia la sua rimonta quando sembrava che il buio avesse vinto per sempre. Una leggenda narra che è proprio in questa notte che il santo cavaliere sconfisse il drago, ed è in una notte come questa che è ambientata la storia narrata in AQUILE RANDAGIE - credere disobbedire resistere. Storia vera, storia vissuta in una lunga notte dell'umanità dove le tenebre sembravano ormai avere vinto, e dove ai cavalieri non rimaneva che lottare strenuamente perché in qualche maniera la luce tornasse al mondo. Tanti sono stati i cavalieri, alcuni più noti, altri sono e rimarranno più o meno nell'ombra. Quelli che qui abbiamo deciso di narrare hanno i pantaloni corti e un fazzoletto al collo, sono boy scout. Il 9 aprile 1928 Mussolini firma il decreto 696 di modifica alla legge sull'Opera Nazionale Balilla e dichiara la soppressione totale dello scoutismo in Italia. A Milano, un manipolo di giovani e adolescenti scout decide di disobbedire a una legge che sente ingiusta e inizia un lungo periodo di attività clandestina, una vera e propria resistenza giovanile. Forse la prima forma di resistenza giovanile al Fascismo. L'avventura, lunga 17 anni, porterà il gruppo a mantenere accesa la fiamma dello scoutismo in Italia e li farà diventare giovani uomini di pace: dopo l'8 settembre 1943 diventeranno promotori di un gruppo di aiuto per ricercati, ebrei, prigionieri politici e reni-tenti alla leva, che sotto il nome di OSCAR salverà migliaia di persone dalle grinfie del drago del Nazifascismo. Una storia semplice, una storia coinvolgente, una storia di ragazzi che quando tutto sembrava perduto hanno deciso di non abbassare la testa di fronte al drago, perché tutti, tutti possono dare il loro contributo. Una storia composta dall'intreccio di due storie, che solo lungo lo spettacolo scopriremo essere vissute dagli stessi protagonisti. Uno spettacolo che, basato su una attenta e fedele ricerca storica, cerca di parlare di scoutismo raccontando la storia di quelli che sono da annoverare, a tutti gli effetti, tra i padri dello scoutismo cattolico italiano. Uno spettacolo pensato per il teatro e per il bosco, per visipallidi e scout.



Venerdì 2 febbraio 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10.30

Permàr – Compagnia Mario Perrotta
Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale
COME UNA SPECIE DI VERTIGINE

il Nano, Calvino, la libertà

scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta
collaborazione alla regia Paola Roscioli
mashup e musiche originali Marco Mantovani/Mario Perrotta

tecnica utilizzata: teatro d'attore
età consigliata: scuola secondaria di secondo grado

In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire. Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo. Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personalissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare.

Il personaggio in scena è un abitante del Cottolengo, il Nano del romanzo autobiografico La giornata d'uno scrutatore, personaggio cui Calvino dedica una sola pagina se pur memorabile. Ho scelto lui e ne ho immaginato tutta l'esistenza, proprio perché il mio intento era ragionare intorno al concetto di libertà e il Nano del romanzo ne è totalmente privo. E torno così alle ragioni prime del mio progetto: non certo uno spettacolo su Calvino, ma uno spettacolo sulla libertà, sull'autodeterminazione...
(Mario Perrotta)



Lunedì 5 febbraio 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Compagnia Teatrale Stilema
I BRUTTI ANATROCCOLI

di e con Silvano Antonelli

liberamente ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

età consigliata: 5/8 anni

Essere uguali. Essere diversi.

Cosa ci fa sentire “a posto” oppure “in difetto” rispetto a come “si dovrebbe essere”? Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità. Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e “bellezza” rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio. Basta portare gli occhiali, o metterci un po’ più degli altri a leggere una frase, o avere la pelle un po’ più scura o un po’ più chiara, o far fatica a scavalcare un gradino con la sedia a rotelle, o essere un po’ troppo sensibili, o un po’....

Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante.

Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire. Questo tempo pare sfidarci a essere capaci di costruire noi stessi e la nostra identità, accettando le differenze e le unicità di cui ognuno è portatore. La fiaba di Andersen a cui il titolo si ispira è qui vista come un archetipo.

Una fiaba che si modifica per parlare a questo presente. Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo cerca di emozionare intorno all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta. Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.



Mercoledì 21 febbraio 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Roberto Anglisani – CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
IL MINOTAURO

di e con Roberto Anglisani, testo Gaetano Colella
regia Maria Maglietta, musiche e immagini Mirto Baliani

Tecnica utilizzata: teatro d'attore
età consigliata: 11/14 anni

Anni addietro ero stato colpito dalla lettura de *Il Minotauro* di Friedrich Dürrenmatt. Lo scrittore rinchiude il Minotauro in un labirinto di specchi, ma la moltitudine delle sue immagini riflesse lo fanno sentire ancora più solo. Quando arriva Teseo, il Minotauro è felice, ha finalmente trovato un “altro” diverso da sé, ma quando gli va incontro fiducioso, viene da Teseo pugnalato alle spalle. Nel racconto di Jorge Luis Borges *Asterione*, il Minotauro riesce ad uscire dal labirinto e camminare nel paese. Ma le reazioni della gente sono così violente che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigione, lì si sente al sicuro. Il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini. Il labirinto è il centro dello spettacolo, e il tema della “diversità” e delle paure che essa genera, ne è il cuore. Gaetano Colella ha immaginato un incontro tra il Minotauro e un Icaro ancora ragazzo. I due si incontrano grazie ad un pallone lanciato per sbaglio da Icaro nel labirinto. Quando prova a recuperarlo, vede per la prima volta “Il Mostro” di cui tutti hanno paura. Ma Icaro non fugge e giorno dopo giorno impara a conoscere quell’essere rinchiuso, ascolta i suoi racconti e ne diventa amico fino a tentare di difenderlo da Teseo venuto per ucciderlo. *(Roberto Anglisani)*

Come sempre Roberto Anglisani, con la regia di Maria Maglietta riuscirà a farci “vedere” le immagini con l’uso sapiente della parola. Il suono di Mirto Baliani contribuisce a rafforzare l’andamento narrativo del poema creando sensibili suggestioni e ulteriori visioni.



Martedì 12 marzo 2024
Teatro degli Atti, Rimini ore 10

Factory Compagnia Transadriatica
MATTIA E IL NONNO

di Roberto Piumini - dal romanzo omonimo pubblicato da Einaudi Ragazzi
con Ippolito Chiarello
adattamento e regia Tonio De Nitto, musiche originali Paolo Coletta
PREMIO EOLO 2020

Tecnica utilizzata: teatro d'attore
età consigliata: 8/11 anni

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della letteratura per l'infanzia. In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, costellati di incontri magici e piccole avventure pescate tra i ricordi per scoprire, alla fine, che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare.

In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può fare a rimanere vivi nel cuore di chi si ama. Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto scritto con dolcezza e grande onirismo. Un lavoro che ci insegna con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

E' un farmaco questo racconto, uno di quelli che noi adulti, avremmo dovuto avere la fortuna di conoscere da piccoli per imparare a recepire la separazione come questo cammino tra nonno e nipote che somiglia a un viaggio che non fa più paura.



Informazioni:

Biglietto ingresso alunni € 5,00 – gratuito per gli Insegnanti
È possibile richiedere informazioni a questi recapiti:
prenotazioni@alcantarateatroragazzi.it - tel. 333.566 2609

Prenotazioni

Per effettuare una RICHIESTA di prenotazione è necessario cliccare questo link:

<https://forms.gle/eCahnLpPcb4cXjSB7>

(oppure andare sul sito www.alcantarateatroragazzi.it/rassegne/nuove generazioni e cliccare il tasto PRENOTA)

apparirà una scheda di prenotazione online con tutti i campi obbligatori da compilare (titolo e data dello spettacolo scelto, nome e cognome degli Insegnanti, nome Istituto e plesso, classi, n. alunni per ogni classe + n. Insegnanti accompagnatori, eventuali portatori di handicap, n. tel di riferimento e mail).

Le RICHIESTE di prenotazione saranno accolte in ordine cronologico di arrivo; gli Insegnanti referenti verranno ricontattati in tempi brevi dalla nostra segreteria, per la conferma o meno della prenotazione.

In caso di dubbi o altre necessità, vi sarà sempre possibile chiedere informazioni sugli spettacoli e sullo stato della prenotazione a questo indirizzo mail: prenotazioni@alcantarateatroragazzi.it

Importante! Si rammenta che la prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. Pertanto vi chiediamo di effettuare eventuali disdette almeno un mese prima della data dello spettacolo che avete prenotato; una disdetta comunicata al di fuori di questo termine prevede una penale pari al 100% del costo del biglietto; confidiamo comprenderete che per gli impegni già presi con le Compagnie e per sostenere le relative spese di organizzazione e rappresentazione non ci è possibile fare altrimenti.

Acquisto biglietti con fatturazione elettronica: 1. comunicare la richiesta già in fase di conferma della prenotazione. 2. Il pagamento dovrà essere effettuato con bonifico almeno una settimana prima della data dello spettacolo, i biglietti saranno consegnati a teatro il giorno stesso dello spettacolo. 3. Nel caso di emissione di fattura elettronica, non sarà possibile alcun rimborso.

Acquisto dei biglietti alla cassa il giorno di spettacolo: per accelerare i tempi ed evitare disguidi, gli Insegnanti sono pregati di consegnare l'importo totale, già controllato, corrispondente al costo del biglietto x il n. degli alunni effettivamente presenti.

**Ci vediamo
a teatro!**



**Nuove
generazioni
il Novellino**

